



Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Taranto

**AVVISO CONCLUSIONE DELLE INDAGINI PRELIMINARI**  
- art. 415 bis c.p.p. -  
**INFORMAZIONE DI GARANZIA E SUL DIRITTO DI DIFESA**  
- art. 369 e 369 bis c.p.p. -  
**DECRETO DI NOMINA DEL DIFENSORE DI UFFICIO**

Il Pubblico Ministero *dott. Daniela PUTIGNANO*, Sost. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Taranto,

visti gli atti del procedimento di cui in epigrafe, iscritto nei confronti di:

1. **ILLIANO Filippo**, nato a Taranto 24.8.1969 ed ivi res. via Campania n. 10 p. 1 con domicilio eletto in Taranto, via Dante n. 89 presso la sede della propria attività, **difeso di fiducia dall'Avv. Vincenzo VOZZA del Foro di Taranto;**
2. **GIGANTE Cosimo**, nato a Taranto 28.8.1957 ed ivi res. via Duca degli Abruzzi n. 30, **allo stato difeso d'ufficio dall'Avv. Patrizia RACITI del Foro di Taranto;**
3. **UNGARO Giovanni**, nato a Taranto 17.6.1956 ed ivi res. corso Vittorio Emanuele n. 176, elettivamente domiciliato in Martina Franca, via Leone n. 1/B presso lo studio del **difensore di fiducia Avv. Gianfranco CHIARELLI del Foro di Taranto;**
4. **CITO Mario**, nato a Taranto 29.7.1974 ed ivi res. via Emilia n. 83, **difeso di fiducia dall'Avv. Fausto SOGGIA del Foro di Taranto;**
5. **PERELLI Rosa**, nata a Taranto 18.10.1987 ed ivi res. via Salina Grande n. 1, **difesa di fiducia dall'Avv. Gaetano VITALE del Foro di Taranto;**
6. **ALLEGRETTI Franca**, nata a Taranto 30.1.1934 ed ivi res. via Abruzzo n. 28 con domicilio eletto in Taranto, via Giovinazzi n. 91 presso lo studio dei **difensori di fiducia Avv. Marino GALEANDRO e Avv. Glenda SCHIRANO, del Foro di Taranto;**
7. **GIGANTE Alessandro**, nato a Taranto 24.3.1960 ed ivi res. via Pitagora n. 24 con domicilio eletto in Taranto, via Duca degli Abruzzi n. 28 presso la sede della propria attività, **difeso di fiducia dall'Avv. Giuseppe SERNIA del Foro di Taranto;**
8. **GIGANTE Cosimo**, nato a Taranto 11.4.1955 ed ivi res. via Duca degli Abruzzi n. 30 con domicilio eletto in Taranto, via Plinio n. 9 presso lo studio del **difensore di fiducia Avv. Alessandro GIGANTE del Foro di Taranto; difeso, altresì, dall'Avv. Giuseppe SERNIA del Foro di Taranto;**
9. **FASANO Isidora**, nata a Taranto 27.12.1966 e res. a Martina Franca, Strada Alberobello D n. 15, **difesa di fiducia dagli Avv.ti Francesco TERRULI e Michele SANTORO del Foro di Taranto;**
10. **SOLLIMA Giovanni**, nato a Taranto 3.1.1980 ed ivi res. via Del Mirto n. 12, **difeso di fiducia dall'Avv. Egidio ALBANESE del Foro di Taranto;**
11. **MASTROVITO Giovanni**, nato a Taranto 14.4.1971 ed ivi res. via Dante n. 217 p. 6 con domicilio eletto in Taranto, via Terni n. 21 presso la sede della propria attività, **difeso di fiducia dagli Avv.ti Andrea SILVESTRE e Fabrizio LAMANNA del Foro di Taranto;**
12. **SEPRANO Angela**, nata a Taranto 17.5.1964 ed ivi res. via Lucania n. 75 p.4 int. 8, **difesa di fiducia dall'Avv. Cataldo FORNARI del Foro di Taranto;**

MA



13. **CASTELLANETA Andrea**, nato a Taranto 29.5.1966 ed ivi res. viale Virgilio n. 138 con domicilio eletto in Taranto, via Giovinazzi n. 91 presso lo studio dei **difensori di fiducia Avv. Marino GALEANDRO e Avv. Glenda SCHIRANO**, del Foro di Taranto;

*persona/e sottoposta/e a indagini in ordine al/i seguente/i reato/i:*

**ILLIANO Filippo – CASTELLANETA Andrea e ALLEGRETTI Franca**

A) ARTT. 110 - 81 – 640 comma 2 n. 1 C.P. perché, in unione e concorso fra loro e con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, ILLIANO quale consigliere eletto nel Consiglio Comunale di Taranto nella tornata elettorale del maggio 2012, **CASTELLANETA Andrea e ALLEGRETTI Franca** in qualità di successivi amministratori della “Data Entry Oregon” s.r.l. (il primo dal 2.10.2008 al 2.5.2014 e la seconda dal 2.5.2014 al 3.9.2015), esercente attività di Centro Elaborazione Dati, **con artifici e raggiri consistiti nel far risultare fittiziamente l’instaurazione di un rapporto di lavoro dipendente di esso ILLIANO a far data dal 17.11.2009** con qualifica di impiegato di concetto di 1° livello e retribuito secondo l’inquadramento contrattuale e con la maggiorazione del superminimo contrattuale– inquadramento che presuppone il possesso di diploma di laurea o di scuola media superiore, ovvero altro titolo di studio equipollente legalmente riconosciuto laddove **l’ILLIANO risulta aver conseguito esclusivamente la licenza di scuola media inferiore** -, si procuravano ingiusto profitto con danno per il Comune di Taranto che procedeva in favore della società in parola ai rimborsi previsti dagli artt. 79 e 80 D.Lgs 18.8.2000, n. 267, in forza dei quali le assenze dal servizio dei dipendenti di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 dell’articolo 79 componenti dei consigli comunali sono retribuite al lavoratore dipendente dal datore di lavoro con successivo rimborso da parte dell’ente che su richiesta documentata del datore di lavoro, è tenuto a rimborsare quanto dallo stesso corrisposto, per retribuzioni e assicurazioni, per le ore o giornate di effettiva assenza del lavoratore, **per ammontare complessivo di € 75.573,29** ( € 15.649,35 per l’anno 2012, € 37.339,48 per l’anno 2013, € 22.584,46 per l’anno 2014).  
Taranto, fino al 24.6.2014

**GIGANTE Cosimo (n. 28.8.1957) – GIGANTE Alessandro – GIGANTE Cosimo (n. 11.4.1955)**

B) ARTT. 110 - 81 – 640 comma 2 n. 1 C.P. perché, in unione e concorso fra loro e con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, GIGANTE Cosimo (n. 28.8.1957) quale consigliere eletto nel Consiglio Comunale di Taranto nella tornata elettorale del maggio 2012, GIGANTE Alessandro quale amministratore unico della “Laboratorio Analisi dott. Ragusa” s.r.l., GIGANTE Cosimo (n. 11.4.1955) quale amministratore unico della società “Laboratorio Analisi Teresa Di Giacomo”, **con artifici e raggiri consistiti nel far risultare fittiziamente l’instaurazione di un rapporto di lavoro dipendente di esso GIGANTE (n. 28.8.1957) con la “Laboratorio Analisi dott. Ragusa” dal 18.5.2012 – in coincidenza con l’inizio del mandato elettorale – fino al 31.12.2013 e con il “Laboratorio Analisi Teresa Di Giacomo” dal 2.1.2014**, con qualifica di impiegato amministrativo con funzioni esecutive (quadro), retribuito secondo l’inquadramento contrattuale **e con la maggiorazione del superminimo contrattuale**, si procuravano ingiusto profitto con danno per il Comune di Taranto che procedeva in favore delle società in parola ai rimborsi previsti dagli artt. 79 e 80 D.Lgs 18.8.2000, n. 267, in forza dei quali le assenze dal servizio dei dipendenti di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 dell’articolo 79 componenti dei consigli comunali sono retribuite al lavoratore dipendente dal datore di lavoro con successivo rimborso da parte dell’ente che su richiesta documentata del datore di lavoro, è tenuto a rimborsare quanto dallo stesso corrisposto, per

M



retribuzioni ed assicurazioni, per le ore o giornate di effettiva assenza del lavoratore, per ammontare complessivo di € 95.097,30 ( € 17.963,92 per l'anno 2012, € 49.816,59 per l'anno 2013, € 27.316,79 per l'anno 2014).

Taranto, fino al 10.6. 2014

**UNGARO Giovanni – FASANO Isidora – SOLLIMA Giovanni**

C) ARTT. 110 - 81 – 640 comma 2 n. 1 C.P. perché, in unione e concorso fra loro e con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, UNGARO Giovanni quale consigliere eletto nel Consiglio Comunale di Taranto nella tornata elettorale del maggio 2012, FASANO Isidora quale amministratore unico della "FASANO OTTAVIO & C." s.r.l., SOLLIMA Giovanni quale socio amministratore della società "FORNITURE SERVIZI GENERALI s.n.c. di SOLLIMA GIOVANNI LUCA", con artifici e raggiri consistiti nel far risultare fittiziamente l'instaurazione di un rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato di esso UNGARO con la "FASANO OTTAVIO" dal 1°2.2013 al 31.1.2013 con livello di inquadramento intermedio (V livello retributivo)-cessato in data 31.5.2013 per dimissioni volontarie del dipendente- e con la "FORNITURE SERVIZI GENERALI" dal 4.6.2013 al 31.12.2014, con qualifica di impiegato amministrativo con livello di inquadramento massimo (A1), retribuito secondo l'inquadramento contrattuale nell'ambito di attività di lavaggio automatico di autovetture, si procuravano ingiusto profitto con danno per il Comune di Taranto che procedeva in favore delle società in parola ai rimborsi previsti dagli artt. 79 e 80 D.Lgs 18.8.2000, n. 267, in forza dei quali le assenze dal servizio dei dipendenti di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 79 componenti dei consigli comunali sono retribuite al lavoratore dipendente dal datore di lavoro con successivo rimborso da parte dell'ente che su richiesta documentata del datore di lavoro, è tenuto a rimborsare quanto dallo stesso corrisposto, per retribuzioni ed assicurazioni, per le ore o giornate di effettiva assenza del lavoratore, per ammontare complessivo di € 37.900,59 ( € 20.375,14 per l'anno 2013, € 17.543,45 per l'anno 2014).

Taranto, fino al 16.6. 2014

**CITO Mario – MASTROVITO Giovanni**

D) ARTT. 110 - 81 – 640 comma 2 n. 1 C.P. perché, in unione e concorso fra loro e con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, CITO Mario quale consigliere eletto nel Consiglio Comunale di Taranto nella tornata elettorale del maggio 2012 e dipendente con contratto a tempo indeterminato dal 13.9.2002, con mansioni di redattore ordinario, di "TELEBASILICATA MATERA" s.r.l., MASTROVITO quale amministratore unico della società in parola, con artifici e raggiri consistiti nel far risultare fittiziamente il pagamento della retribuzione per contanti (con movimentazione del conto "cassa" anche per importi eccedenti la soglia della normativa antiriciclaggio) e avanzando richiesta di rimborso, si procuravano ingiusto profitto con danno per il Comune di Taranto che procedeva in favore della società in parola ai rimborsi previsti dagli artt. 79 e 80 D.Lgs 18.8.2000, n. 267, in forza dei quali le assenze dal servizio dei dipendenti di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 79 componenti dei consigli comunali sono retribuite al lavoratore dipendente dal datore di lavoro con successivo rimborso da parte dell'ente che su richiesta documentata del datore di lavoro, è tenuto a rimborsare quanto dallo stesso corrisposto, per retribuzioni ed assicurazioni, per le ore o giornate di effettiva assenza del lavoratore, per ammontare complessivo di € 19.378,77 ( € 2.454,28 per l'anno 2012, € 11.026,95 per l'anno 2013, € 5.897,54 per l'anno 2014).

Taranto, fino al 24.6. 2014



**PERELLI Rosa – SEPRANO Angela**

E) ARTT. 110 - 81 - 640 comma 2 n. 1 C.P. perché, in unione e concorso fra loro e con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, la PERELLI quale consigliere eletto nel Consiglio Comunale di Taranto nella tornata elettorale del maggio 2012, la SEPRANO in qualità di rappresentante legale della "W & B" s.r.l., con artifici e raggiri consistiti nel far risultare fittiziamente l'instaurazione di un rapporto di lavoro dipendente di essa PERELLI a far data dal 18.9.2013 con mansioni di impiegata amministrativa a tempo indeterminato, si procuravano ingiusto profitto con danno per il Comune di Taranto che procedeva in favore della società in parola ai rimborsi previsti dagli artt. 79 e 80 D.Lgs 18.8.2000, n. 267, in forza dei quali le assenze dal servizio dei dipendenti di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 79 componenti dei consigli comunali sono retribuite al lavoratore dipendente dal datore di lavoro con successivo rimborso da parte dell'ente che su richiesta documentata del datore di lavoro, è tenuto a rimborsare quanto dallo stesso corrisposto, per retribuzioni ed assicurazioni, per le ore o giornate di effettiva assenza del lavoratore, per ammontare complessivo di € 11.197,60 (€ 1.973,46 per l'anno 2013, € 9.224,14 per l'anno 2014).

Taranto, fino al 30.7.2014

**AVVISA**

le persone sottoposte alle indagini, come sopra compiutamente generalizzate:

1. che le indagini preliminari svolte sono state concluse;
2. che tutti gli atti delle indagini espletate sono depositati presso la segreteria del Pubblico Ministero ivi compresi eventuali decreti di liquidazione di compensi spettanti a consulenti, custodi, noleggio apparecchiature per intercettazioni e più in generale decreti di pagamento relativi a spese anticipate dall'Erario - avverso i quali le parti, entro trenta giorni dalla notificazione del presente avviso, possono proporre, ai sensi degli artt. 168 e 170 del D.P.R. n.115/02, eventuale opposizione innanzi al Presidente del Tribunale;
3. che gli indagati ed i difensori hanno facoltà di prenderne visione ed estrarne copia;
4. che entro il termine di venti giorni dalla notifica del presente avviso gli indagati hanno facoltà di presentare memorie, produrre documenti, depositare documentazione relativa ad investigazioni del difensore e chiedere al Pubblico Ministero specifici atti di indagine;
5. che entro lo stesso termine possono presentarsi per rilasciare dichiarazioni e chiedere di essere sottoposti ad interrogatorio sui fatti per i quali si procede;
6. che, nel corso dell'interrogatorio, saranno assistiti dal proprio difensore di fiducia o in mancanza dal difensore d'ufficio già nominato ex art. 97 c.p.p.;
7. che, scaduto il predetto termine di venti giorni, comunque il presente procedimento penale proseguirà il suo corso con i provvedimenti che questa AG riterrà di dover adottare, anche se non si saranno avvalsi di alcuna delle facoltà sopra indicate.

Il presente atto vale anche quale informazione di garanzia ex art. 369 c.p.p. nei confronti delle persone sottoposte alle indagini, con invito per le stesse, qualora non vi abbiano già provveduto, ad esercitare la facoltà di nominare un difensore di fiducia nelle forme di legge, nonché a dichiarare od eleggere domicilio nei modi di legge con avvertimento della sussistenza dell'obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato od eletto e che in caso di mancanza, insufficienza od inidoneità della dichiarazione o della elezione, le successive notificazioni avverranno presso il difensore a norma dell'art. 161 c.p.p..

**AVVISA**

- ◆ che la difesa tecnica nel processo penale è obbligatoria;
- ◆ che ciascun soggetto sottoposto ad indagini ha diritto di nominare non più di due difensori di fiducia, la nomina dei quali è fatta con dichiarazione resa all'Autorità procedente ovvero consegnata alla stessa dal difensore o trasmessa con raccomandata;
- ◆ che al difensore competono le facoltà e i diritti che la legge riconosce all'indagato a meno che essi siano riservati personalmente a quest'ultimo e che l'indagato ha le facoltà ed i diritti attribuiti dalla legge, tra cui in particolare:
  - hanno diritto all'interprete ed alla traduzione degli atti fondamentali;

12



- hanno diritto di presentare memorie, istanze, richieste, impugnazioni e di nominare consulenti tecnici di parte;
  - hanno facoltà di presentarsi al P.M. e rilasciare dichiarazioni;
  - hanno diritto al deposito degli atti alla conclusione delle indagini preliminari e al relativo avviso per compiere le attività previste dall'art. 415bis c.p.p.;
  - hanno i diritti previsti dalla Legge 7 Dicembre 2000, n° 397, concernente le "Disposizioni in materia di indagini difensive";
  - hanno il diritto di essere informato riservatamente dei motivi e della natura dell'accusa, di chiedere che siano sentite persone a sua difesa, di acquisire ogni mezzo di prova a suo favore, di farsi assistere da interprete se non capisce o non parla la lingua italiana;
  - hanno diritto ad intervenire nel procedimento con l'assistenza e rappresentanza offerta da difensori, consulenti tecnici ed investigatori privati per l'esercizio dei diritti attribuiti dalla legge, quali quelli di cui ai seguenti articoli: da 60 a 73, da 96 a 108, 109, 116, 119, 121, 122, 123, 128, 132, 141 bis, da 143 a 147, da 148 a 171, da 172 a 176, da 177 a 186, da 244 a 265, da 266 a 271, dal libro IV cpp (artt. da 272 a 325), 335, 349, 350, 352, 354, 355, 356, 357, 360, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 369, 372, 373, 374, 375, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392 anche in riferimento ai titoli I e II del libro III cpp (artt. da 187 a 243), 393, 396, 401, da 405 a 415 bis, 447 del codice di procedura penale; 162 e 162 bis codice penale;
  - rendere dichiarazioni alla Polizia Giudiziaria ed al Pubblico Ministero e comunque ha facoltà, indipendentemente dalla prosecuzione delle indagini, di non rispondere alle domande del Pubblico ministero e della Polizia giudiziaria, e di conferire in qualsiasi momento con il proprio difensore anche se detenuto;
  - togliere effetto, con espressa dichiarazione contraria, all'atto compiuto dal difensore prima che, in relazione all'atto stesso, sia intervenuto un provvedimento del giudice;
  - richiedere a proprie spese copia degli atti depositati;
  - presentare istanza di patteggiamento o di rito abbreviato;
  - presentare istanza di oblazione nei casi in cui è consentito dalla legge;
  - hanno diritto di richiedere, salve le limitazioni previste dalla legge ed imposte dal PM, comunicazione delle iscrizioni a suo carico sul registro delle notizie di reato ai sensi dell'art. 335, c. 3, c.p.p.;
- ◆ che vi è obbligo di retribuzione del difensore nominato d'ufficio ove non sussistano le condizioni per accedere al patrocinio a spese dello Stato di cui al punto che segue, e che, in caso di insolvenza, si procederà ad esecuzione forzata;
  - ◆ che ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n. 115/2002 potrà essere richiesta l'ammissione al **patrocinio a spese dello Stato** qualora ricorrano le seguenti condizioni:
    1. *Possono essere ammessi al patrocinio a spese dello Stato chi è titolare di un reddito imponibile ai fini dell'imposta personale sul reddito, risultante dall'ultima dichiarazione, non superiore ad euro 11.369,24 nell'ultimo anno.*
    2. *Se l'interessato convive con il coniuge o con altri familiari, il reddito ai fini del presente articolo è costituito dalla somma dei redditi conseguiti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia ivi compreso l'istante. In tal caso, i limiti indicati al comma 1 sono elevati a euro 1.032,91 per ognuno dei familiari conviventi con l'interessato.*
    3. *Ai fini della determinazione dei limiti di reddito indicati nel comma 1 si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'IRPEF o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, ovvero ad imposta sostitutiva.*
    4. *Si tiene conto del solo reddito personale nei procedimenti in cui gli interessati del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi.*
    5. *Ogni due anni, con decreto del Ministro della Giustizia, emanato di concerto con i Ministri del Tesoro e delle Finanze, può essere adeguata la misura del reddito di cui al comma primo in relazione alla variazione, accertata dall'Istituto centrale di statistica, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatesi nel biennio precedente.*

#### AVVERTE

gli indagati che, qualora su loro richiesta vengano sottoposti ad interrogatorio, avranno diritto:

- di intervenire liberi, salve le cautele necessarie per prevenirne il pericolo di fuga o di violenza;
- a che non siano utilizzati, neppure con il suo consenso, metodi o tecniche idonei ad influire sulla libertà di autodeterminazione o ad alterare la capacità di ricordare e di valutare i fatti;
- di essere avvertito, prima che abbia inizio l'interrogatorio, che le sue dichiarazioni potranno essere utilizzate nei suoi confronti; che, salvo per quanto riguarda le generalità, avrà facoltà di non rispondere ad alcuna domanda, fermo restando comunque che il procedimento seguirà il suo corso; che, se renderà dichiarazioni su fatti concernenti la responsabilità di altri, assumerà in ordine ad essi, l'ufficio di testimone, salve le incompatibilità previste dall'art. 197 c.p.p. e le garanzie di cui all'art. 197 bis c.p.p.;
- a ricevere contestazione in forma chiara e precisa del fatto o dei fatti che gli siano attribuiti, nonché ad essere informato degli elementi di prova esistenti contro di lui e, se non può derivarne pregiudizio per le indagini, delle relative fonti;
- di esporre quanto ritenga utile alla sua difesa.



**DISPONE**

procedersi – al più presto – alla notifica del presente provvedimento, agli indagati a mezzo **Nucleo Polizia Tributaria – Sezione Tutela Finanza Pubblica – G.d.F. di Taranto, con facoltà di sub delega**; agli indagati elettivamente domiciliati presso i difensori e ai difensori: ex art.148 co.2 bis c.p.p., 16 co.4 D.L. n.179/2012 convertito in L. n.221/2012 per via telematica ovvero fax.

Manda alla segreteria per gli adempimenti di competenza.

Taranto, li **16 GEN. 2019**

**IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA**  
**(Dr. Daniela PUTIGNANO – Sost.)**